

A malincuore si prende la via del ritorno, ma questa volta per un'altra strada, a chiudere con un anello una giornata di sicuro interesse.

Scendendo dalla parte opposta infatti, in direzione di Bormio, dopo tre chilometri circa si svolta a destra per entrare in Svizzera, si scende per una bella strada tra stupendi boschi di conifere fino a S. Maria e poi a Müstair, dove si può visitare il Monastero di San Giovanni con il più grande ciclo di affreschi dell'VIII e VII secolo conservatosi in Europa.

Il monastero, dichiarato patrimonio culturale mondiale dall'Unesco nel 1983, è attualmente in restauro, ma gli affreschi sono visibili integralmente.

Più avanti, e siamo ormai rientrati in Italia, sempre lungo la strada, merita una sosta la piccola chiesina di S. Giovanni a Tubre, anch'essa in restauro.

Chiesa romanica a croce greca, risale al 1220, e l'affresco esterno di San Cristoforo è ritenuta una delle opere più antiche del genere del Tirolo.

Ma anche l'interno presenta pitture parietali con influssi bizantini di gran pregio.



L'anello si chiude ancora in Val Venosta, a Malles o a Glorenza, della quale parleremo più diffusamente in un articolo a parte, dove ci aspetta il riposo nell'accogliente area attrezzata comunale.

Larici che svettano in cielo



NOTE

Nessuna raccomandazione particolare, se non il rispetto dei luoghi e dei prati che sono la fonte primaria di sostentamento degli animali, e di conseguenza degli abitanti.

La salita al passo dello Stelvio non comporta particolari difficoltà per un'autocaravan, anche se il navigatore satellitare consigliava a più riprese di invertire la marcia.

Bisogna solo fare attenzione alle numerose comitive di motociclisti e ai ciclisti che qui sono i veri incontrastati padroni.

Per entrare in Svizzera occorre avere i documenti a posto, le guardie di frontiera sono solite fare controlli frequenti anche in posti che non ti aspetti, la stessa nostra Guardia di Finanza, al rientro, effettua controlli di routine.

Gli spazi di sosta per i camper non sono sempre agevoli, ma la gente è molto ospitale e gentile, a Glorenza esiste poi una splendida area attrezzata ombreggiata in riva all'Adige gestita dal comune.

